

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 1026)

DISEGNO DI LEGGE

approvato, in un testo unificato, dalla 8ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti) della Camera dei deputati nella seduta del 17 febbraio 1965 (V. Stampati m. 929, 1179 e 1688)

d'iniziativa dei deputati CRUCIANI e GIUGNI LATTARI Jole (929); DI VITTORIO BERTI Baldina, SERONI, LEVI ARIAN Giorgina, BERLINGUER Luigi, CINCIARI RODANO Maria Lisa, JOTTI Leonilde, BRONZUTO, ILLUMINATI, ROSSANDA BANFI Rossana, VIVIANI Luciana, DI LORENZO, DIAZ Laura, NATTA, PICCIOTTO, RE Giuseppina, SCIONTI, BERNETIC Maria, DE POLZER, BALCONI Marcella, LOPERFIDO, GESSI Nives, FIBBI Giulietta, ZANTI TONDI Carmen (1179); SAVIO Emanuela, BORGHI, BUZZI, RAMPA, CONCI Elisabetta, FUSARO, TITOMANLIO Vittoria (1688)

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 20 febbraio 1965*

**Norme per le graduatorie degli insegnanti nelle scuole elementari per la
formazione delle classi e per l'accesso ai concorsi magistrali**

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È soppressa la distinzione in posti maschili, femminili e misti nell'organico della scuola elementare ai fini dell'assunzione in ruolo degli insegnanti, dei trasferimenti, del conferimento degli incarichi.

Art. 2.

Sono abrogate le norme legislative e regolamentari relative alla distinzione delle classi della scuola elementare in maschili e femminili.

Art. 3.

Possono partecipare ai concorsi magistrali tutti coloro che, in possesso dei titoli di studio e dei requisiti stabiliti dalla legge, abbiano compiuto il diciottesimo anno di età o che lo compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui il concorso è bandito.

Art. 4.

I posti maschili non coperti nel concorso di cui all'ordinanza ministeriale n. 1900 del 31 luglio 1963 per mancanza di vincitori, sono assegnati alle insegnanti secondo l'ordine della graduatoria femminile.

Art. 5.

Sono abrogate tutte le norme in contrasto con le disposizioni della presente legge.

Art. 6.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.